

ID Samira: 57695
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: FC040
Località: Forlì
Contenitore: Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Numero di catalogo generale: 00001211
Oggetto: scultura
Soggetto: donna con bambino
Autore: Marchini Giovanni

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00001211
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	donna con bambino
SGTT	Titolo	Terremoto di Messina
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72
LDCM	Denominazione raccolta	Musei Civici di Forlì
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1211
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1908
DTSF	A	1915
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Marchini Giovanni
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1877/ 1946
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	terracotta dipinta
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	65
MISL	Larghezza	100
MISN	Lunghezza	100
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Una giovane donna è accosciata con il suo bambino tra le braccia.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul retro
ISRI	Trascrizione	Giovanni Marchini
NSC	Notizie storico-critiche	"Quando nel 1908 avvenne la catastrofe del terremoto di Messina, che commosse l'opinione pubblica per le rovine immani che causò, Marchini modellò l'opera intitolata 'Superstiti' (Forlì, Pinacoteca): una giovane madre in preda alla disperazione stringe fra le braccia il suo bambino e sembra cercare una via di scampo tra le macerie. «I volti emaciati dall'angoscia sono molto espressivi.. queste due figure sono grandi al naturale» fu scritto da un periodico dell'alta Romagna. Il pathos di quest'opera dimostra la partecipazione commossa dell'artista al dolore dei superstiti" (cfr. Maria Pia Fabbri, op. cit.). Giovanni Marchini nasce a Forlì il 3 dicembre 1877 e muore, sempre a Forlì il 18 febbraio 1946. A causa delle condizioni di grande povertà la famiglia emigra in Argentina nel 1890. A Buenos Aires l'artista lavora presso un pittore-decoratore da cui impara le prime cognizioni della tecnica pittorica. Ritornata la famiglia in Italia e stabilitasi a Firenze, Giovanni Marchini fu iscritto nel 1896 al Regio istituto di Belle Arti di Firenze sotto la guida di Giovanni Fattori professore di pittura. In seguito frequenta la Scuola libera del nudo di Venezia quindi è a Roma dove frequenta la locale Accademia di Belle Arti. La sua inclinazione e la particolare natura di uomo estremamente buono e sensibile ai problemi sociali, portava la sua attività verso le strade della periferia, luogo dell'umile lavoro di uomini ed animali e qui fermava sulla carta i particolari più significativi della vita quotidiana. Di questo atteggiamento nei confronti della realtà ne risente anche la produzione al fronte durante la guerra del 1915-18. I soggetti insistevano particolarmente sulla vita del fronte, sul dovere dei soldati, la loro abnegazione, il loro sacrificio: feriti, sentinelle, le autolettighe, queste le occasioni della sua poetica. Le principali influenze che si possono ravvisare nella pittura di Marchini sono principalmente da ricercare nella lezione di Fattori per l'indagine della natura resa attraverso la sua atmosfera ed umori e non nella restituzione veristica del dato di realtà; ma così, altrettanto certi accenti preraffaeliti e simbolisti nel dettaglio possono essere la soluzione per quel forte misticismo dell'artista, per quella visione intima e soggettiva della vita. Così come nota A. Emiliani: "... mi sembra che la verità indagata e alla fine tenuemente scoperta da Marchini sia proprio questa: una giornata che

		si costruisce di atti brevi e scanditi, preceduti tuttavia da un pensiero di serena riflessione sulla vita." (da: Quotidianità e verità di un maestro in "Giovanni Marchini 1877-1946", Forlì 1996).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Giovanni Marchini
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	S08/00008671
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2004
CMPN	Nome	Sibilia A.